

GIOVEDÌ 1 GENNAIO

Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre nell'alto dei cieli, a suo Figlio Gesù l'Emmanuele, allo Spirito datore di pace, oggi e per sempre, nei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*«Eccomi, sono l'ancella di Dio,
secondo quanto hai detto
si compia».*

*Tu sei la terra obbediente,
Maria,
la creazione che ama e adora.*

*Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore
da tutti atteso
invocato sperato,
fiore di luce
nel nostro deserto.*

*Così la chiesa
ogni giorno ripeta
queste parole
dell'umile serva,*

*e torneranno i figli di Eva
a camminar con Iddio nell'Eden.*

Salmo CF. SAL 84 (85)

Mostraci, Signore,
la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Ascolterò
che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo,
per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui
con fiducia.

Sì, la sua salvezza è vicina
a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti

la nostra terra.
Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà
dal cielo.

Certo, il Signore
donerà il suo bene
e la nostra terra
darà il suo frutto;
giustizia camminerà
davanti a lui:
i suoi passi tracceranno
il cammino.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore (*Lc 2,19*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Benedici il nuovo anno, Signore!**

- Sia un anno in cui, come Maria, impariamo ad ascoltare di più quanto lo Spirito suggerisce ai nostri cuori.
- Sia un anno in cui, come Maria, ci impegniamo a custodire la tua Parola nel nostro cuore.
- Sia un anno in cui, come Maria, ci sforziamo di tradurre in vita quanto abbiamo ascoltato, custodito e meditato.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Salve, Madre santa: tu hai dato alla luce il Re
che governa il cielo e la terra per i secoli in eterno.

Gloria

p. 318

COLLETTA

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA NM 6,22-27

Dal libro dei Numeri

²²Il Signore parlò a Mosè e disse: ²³«Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: ²⁴Ti benedica il Signore e ti custodisca. ²⁵Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. ²⁶Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. ²⁷Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 66 (67)

Rit. **Dio abbia pietà di noi e ci benedica.**

²Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
³perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **Rit.**

⁵Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **Rit.**

⁶Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

⁸Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **Rit.**

SECONDA LETTURA GAL 4,4-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ⁴quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, ⁵per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. ⁶E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! ⁷Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO EB 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti;
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 2,16-21

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] ¹⁶andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. ²¹Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, fa' che in questa celebrazione della divina Maternità di Maria gustiamo le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo nella maternità della beata sempre Vergine Maria.

Per opera dello Spirito Santo, ha concepito il tuo unico Figlio; e sempre intatta nella sua gloria verginale, ha irradiato sul mondo la luce eterna, Gesù Cristo nostro Signore. Per mezzo di lui si allietano gli angeli e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE EB 13,8

Gesù Cristo è sempre lo stesso ieri,
oggi e nei secoli eterni.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Con la forza del sacramento che abbiamo ricevuto guidaci, Signore, alla vita eterna, perché possiamo gustare la gioia senza fine con la

sempre Vergine Maria che veneriamo madre del Cristo e di tutta la Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Accogliere... la benedizione

Il passaggio da un anno all'altro viene accompagnato dalla liturgia con tre brevi letture, che sembrano volerci offrire tutto quello che ci serve per attraversare il tempo senza subirlo come un inarrestabile cammino di decadenza, ma come occasione per diventare sempre più vivi. La prima cosa che ci serve è la capacità di essere benedetti e di benedire. Il testo del libro dei Numeri ci ricorda la formula di benedizione sacerdotale tanto solenne quanto legata alla vita e alle necessità di ogni giorno: «Ti benedica il Signore e ti custodisca» (Nm 6,24). Le parole con cui il sacerdote benedice il popolo sono l'invocazione di un sorriso, quello di Dio che accompagna benevolmente la nostra vita verso la «pace» (6,26). L'apostolo Paolo ci ricorda la cosa più necessaria per camminare nella vita: la consapevolezza di essere «figli» (Gal 4,6) e non schiavi. Non è facile essere liberi, non è così facile essere figli di Dio. Per questo il vangelo ci chiede di avere gli stessi occhi dei pastori, i quali «trovarono Maria e Giuseppe e il bambino» (Lc 2,16). La cosa che ci serve per camminare nel tempo senza che il tempo ci

schiacci, è avere uno sguardo in grado di vedere e un cuore capace di stupore.

Mettendo insieme questi tre passi appena evocati, possiamo dire che la benedizione necessaria per continuare a vivere è una crescita in consapevolezza di quella che è la nostra dignità, una consapevolezza che deve essere continuamente alimentata dallo stupore. Allora possiamo metterci davanti al presepio assumendo gli stessi sentimenti annotati dal vangelo: «Tutti quelli che udivano si stupirono» e «Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (2,18-19). Proprio in questa solennità della Madre di Dio, Maria viene indicata solo con il suo nome e non come madre. Ciò che rende Maria madre di Dio, è questa sua capacità di essere fino in fondo attenta a se stessa, tanto da dare a Gesù tutta la libertà di riconoscersi e rivelarsi come il Figlio di Dio. Persino il «nome Gesù», imposto al bambino nel momento della circoncisione, non viene dai suoi genitori ma viene da più lontano, «come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo» (2,21). Maria è attenta, è paziente, prepara ogni cosa per la vita di suo figlio, senza smettere di essere attenta a se stessa e alla pienezza del suo essere «donna» (Gal 4,4) prima ancora di essere madre... anzi, per essere veramente madre. La qualità della sua vita è l'ambiente umano che rende uomo il Verbo del Padre. In Maria tutto è attenzione, in un ascolto che si fa sensibile a ciò che viene da dentro, ma anche

a ciò che viene da fuori. La Madre di Dio ascolta e accoglie ciò che porta dentro di sé, senza mai dimenticare di ascoltare e di accogliere quel mondo che la circonda e a cui è chiamata, in modo unico, a donare lo stupore di una benedizione ritrovata. Da Maria siamo chiamati a imparare a pregare in modo giusto, a meditare adeguatamente, a vivere in pienezza per poter par-torire non vento, ma la presenza di Cristo al cuore del nostro cuore e del mondo intero.

Non capiremo, e forse pure non ci piacerà, tutto quello che in questo anno accadrà a noi e nel mondo, ma non scoraggiamo-ci e lasciamoci accompagnare da Maria, la quale, pur non com-prendendo tutto quello che le sta succedendo, non giudica e non si angoscia, ma conserva tutto gelosamente nel suo cuore e lo offre a Dio in un dialogo personale fatto di totale abban-dono e fiducia. Quanto non rientra nei nostri desideri e nei nostri progetti può diventare un'opportunità, soprattutto un'opportunità di crescita ulteriore, che significa un amplia-mento delle possibilità e delle modalità in cui immaginiamo la vita. La liturgia non ci impedisce di festeggiare il capodanno, ma ci ricorda che il tempo davanti a noi ci è dato per scoprire quel nome che sta «prima» (Lc 2,21) di noi come benedizione e dignità di figli di Dio, che è tutta da scoprire e tutta da ono-rare. Abbiamo tutto il tempo... abbiamo tutto l'anno!

Signore Gesù, tu sei la nostra salvezza invocata e attesa, colmi il nostro cuore di stupore e ci restituisci la parte più semplice e profonda di noi stessi. Maria, tua e nostra madre, ci sia sempre maestra nel cogliere e benedire questa tua venuta in noi e nella storia, e per fare spazio con esultanza alla tua presenza, Emmanuele, Dio con noi!

Cattolici

Maria madre di Dio.

Ortodossi

Circoncisione secondo la carne del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo; memoria del santo padre Basilio il Grande (379).

Copti

David, profeta (XI-X sec. a.C.).

Anglicani e luterani

Nome e circoncisione del Signore.

Buddhismo

Cerimonia dell'immagine del Buddha che si svolge in Thailandia a Chiang Rai.

Shintoismo

Gantan-Sai, Capodanno. Si prega per il rinnovamento interiore, la prosperità e la salute.

PAPA FRANCESCO E LA PACE

Giornata della pace

«La Chiesa proclama “il vangelo della pace” (Ef 6,15) ed è aperta alla collaborazione con tutte le autorità nazionali e internazionali per prendersi cura di questo bene universale tanto grande. Nell’annunciare Gesù Cristo, che è la pace in persona (cf. Ef 2,14), la nuova evangelizzazione sprona ogni battezzato a essere strumento di pacificazione e testimonianza credibile di una vita riconciliata. È tempo di sapere come progettare, in una cultura che privilegi il dialogo come forma d’incontro, la ricerca di consenso e di accordi, senza però separarla dalla preoccupazione per una società giusta, capace di memoria e senza esclusioni. L’autore principale, il soggetto storico di questo processo, è la gente e la sua cultura, non una classe, una frazione, un gruppo, un’élite. Non abbiamo bisogno di un progetto di pochi indirizzato a pochi, o di una minoranza illuminata o testimoniale che si appropri di un sentimento collettivo. Si tratta di un accordo per vivere insieme, di un patto sociale e culturale» (*Evangelii gaudium*, n. 239).